

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo 1.24
semestre 62
trimestre 32
mese 27
Fregli Stati dell'Unione postale all'aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola riga 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Amministrazione Via Gergli n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Senza Patria.
La figlia del Pastore.
Le lotte della vita.
I disertori.
Seconde nozze.
Sulla laguna.
Il Romanzo di Rodolfo.
Il viaggio di nozze.

UN VERO PREMIO
abbiamo procurato agli abbonati della Patria del Friuli.

LA STAGIONE

di Milano, questo splendido magnifico giornale di mode — meritamente famoso, e che si stampa in quattordici lingue con una tiratura di 720,000 copie — i nostri abbonati lo possono avere ad un prezzo di grande favore. L'edizione di lusso — che costa annue lire 20, costerà per essi soltanto lire 12.50; l'edizione comune che costa annue lire 10, per essi non costa che lire 6.40.

I nostri Soci di Provincia per ottenere tale facilitazione nel prezzo, non avranno a far altro che spedire, insieme al vaglia postale, la fascetta con cui ricevono la Patria del Friuli, all'Amministrazione della Stagione, — Milano Corso Vittorio Emanuele N. 37.

Per i Soci di Udine, l'abbonamento alla Stagione si fa al nostro Ufficio in Via Gergli N. 10.

Avranno diritto a questa facilitazione eziandio i Soci della Patria del Friuli i quali avessero pagato solo il primo trimestre 1885.

PREZZI D'ABBONAMENTO ALLA PATRIA DEL FRIULI

per un anno	lire 24
per un semestre	» 12
per un trimestre	» 6

Rinnoviamo l'avvertenza agli abbonati di fuori Udine tanto vecchi come nuovi, che, per rinnovare l'abbonamento, non occorre scrivere la lettera, né fare il vaglia; basta pagare 20 centesimi all'impiegato di posta ed egli s'incarica di tutto.

Una strenna di centomila lire.

Come, i. Ieri pervenne al Municipio una lettera della famiglia Baragiola, la quale, per onorare e commemorare degnamente un parente morto di fresco, mette a disposizione della città centomila lire, da destinarsi agli operai tessitori, e incarica la Giunta delle modalità che crederà opportune di usare per l'impiego del denaro.

Francesco Vaccari, campanaro del Duomo di Mirandola, salito sul campanile per ungervi le funi delle campane, scivolò e precipitò al basso rimanendo all'istante informe cadavere.

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE PRIMA

CAPITOLO PRIMO.

I due cacciatori camminavano, non già di fianco, ma l'uno dietro l'altro, per uno stretto sentiero pieno di sinuosità che, dopo giravolte parecchie veniva a spuntare in un'oscura ed intricata boscaglia di querce secolari miste a cedri giganteschi.

Il sole declinava rapidamente all'orizzonte, non restava appena che un'ora di giorno; senza esitare, i due uomini penetrarono nella foresta, e, dopo qualche passo, si videro immersi in quasi completa oscurità.

Ma ciò non sembrava punto inquietarli: essi non rallentarono guari la loro marcia; si avrebbe detto che, in difetto degli occhi di cui non potevano più servirsi per mancanza di luce, i cacciatori si lasciassero guidare dagli altri sensi.

Il prof. Sbarbaro in gattabuja

Il penultimo giorno del 1884 fu giorno infausto per l'ormai celebre scrittore delle Forche Caudine, poiché finalmente, dopo tante ricerche inutili, riuscì alla Questura di sbucarlo e di farlo condurre in gattabuja, in omaggio alla Legge che è eguale per tutti.

Ieri tutti i diari di Roma ricordavano un'altra volta l'illustre Professore, e gli incidenti comici-patetici dell'arresto, e i primi atti del mattatoio appena si trovò, inchinato da quei funzionari alti e minimi, chiuso alle Carceri Nuove. Ora al suo nome questa sventura aumenta celebrità, e maggiore ne verrà a lui dal procedimento penale e pel dibattimento davanti la Corte d'Assise, sebbene il titolo dell'imputazione sia abbastanza grave, cioè la tentata estorsione.

Noi, riguardo all'illustre Sbarbaro, avevamo posto un dilemma: o in una biblioteca, o in gattabuja. E, almeno per momento, le Autorità hanno scelto il dilemma col prescegliergli per dimora una stanza a pagamento e decentemente ammobiliata, ma con tanto di chiavistello all'uscio.

L'avvenimento è venuto a tempo per il chiacchierio di questi giorni, ne quali la politica sembra aver sostituito la vacanza del Parlamento. Dello Sbarbaro a Roma ed in Italia tutti ne parleranno, e probabilmente lo avranno ricordato ieri sera persino al pranzo di Corte.

Ebbene, se il titolo per il quale oggi lo Sbarbaro trovasi in gattabuja non è troppo dicevole alla fama tribunitia d'uno scrittore che erasi impancato a vindice della moralità e della giustizia, così che tutti in Italia, grandi e piccini, dovevano tremare davanti il sindacato supremo delle Forche Caudine, duole davvero che un uomo di tanto ingegno e di eletta coltura letteraria-scientifica abbia voluto dare esempio così triste, quale si è quello di pubblico denigratore.

Noi non neghiamo che frammezzo alla stranezza dei suoi giudizi e alla cootta erudizione della Satira sociale di Pietro Sbarbaro non sieno sparse molte verità; anzi gli tributiamo lode per qualche buona idea, e per utili avvertimenti contro varia specie di corruzioni che, perdurando, a mal partito trarrebbero l'Italia. Ma il troppo stropia; poi, se i nostri uomini politici, i nostri Scienziati e Letterati, i nostri Economisti e Pubblicisti fossero precisamente quali lo Sbarbaro li dipinse, ben a ragione avremmo a dolerci che tuttora, per antiche benemerenze patriottiche o per egoismo di Parte o per cecità del volgo, tuttora egli non primeggino sulla scena. Ma leggendo le acie censure e le contumelie Sbarbarine, di leggieri potevasi dedurre che da anima irata o da istinti di ignobile

Superavano a passo sicuro le difficoltà che opponeva loro il terreno accidentato di quella boscaglia pittoresca. Ben tosto raggiunsero il letto d'un torrente e si fecero a seguire il pendio tracciato dalle acque gorgoglianti.

Arrivati a un punto dove il corso di queste era contrastato da uno scoglio enorme, e il torrente dividevasi in due rami formando una cascata di circa venti metri d'altezza, i due uomini s'arrestarono come di mutuo accordo.

Lo strepito dell'acqua cadente si poteva paragonare al rombo sordo delle mitragliatrici; ogni conversazione rendevsi impossibile.

Valentino, che stava più innanzi, si voltò, fece alcuni passi addietro e posò la mano sulla spalla dell'indiano; poi, avvolto e stretto accuratamente il carico del fucile in un lembo della giacca, discese nel letto del torrente che lambivaghi le ginocchia; piegatosi alcun poco, con un vigoroso slancio in avanti, scomparve sotto la massa d'acqua della cascata.

Curumilla, sempre impassibile, aveva seguito con attenzione i movimenti del suo compagno; quando lo vide sparire, saltò a sua volta nel torrente; ma non

vendetta originavano certe critiche, mentre se Pietro Sbarbaro la pensava così, a continuava, a migliaia i galantuomini la pensavano diversamente. Quindi, sommati i pregi e i difetti dello Sbarbaro come scrittore, gli rimarrà sempre una brutta faccia, quella di avere pel fatto suo, con l'abuso del molto ingegno e della coltura quasi enciclopedica, incoraggiati i demolitori per mestiere, i detrattori beffardi, ed i trivialissimi libellisti, che sono vituperio delle Lettere e del Giornalismo.

Ma, poiché lo Sbarbaro trovasi in gattabuja imputato di tentata estorsione, ognuno vede da sé quanto disordine potrebbe su lui, qualora con una condanna infamante avesse a troncarsi la carriera di uno scrittore che ben altro prometteva di diventare quando per opere pubblicate il Governo del Re concedevagli una cattedra in Università celebri. E ognuno comprenderà come la condanna di Pietro Sbarbaro per titolo di estorsione farebbe cadere tutto l'edificio del Critico e dell'austero Censore, che con alcuni volumi e con le Forche Caudine avevasi eretto, con qualche prestigio di coraggio civile e con magistero di Letterato.

Tre costole fracassate, la morte inevitabile.

Gorizia, 31. Ieri, fra l'una e le due del pomeriggio, il capo dei fabbri presso gli opifici di Strazig, sig. Macutz, saliva su una torricella da cui dipende una ruota di trasmissione, per praticarvi non sappiamo quali lavori. L'infelice mise un piede in fallo e precipitò al suolo da quella torricella, che è dell'altezza di 10 a 12 metri. Non rimase morto, perché il terreno sabbioso su cui cadde ammortò il colpo, però ne ebbe fracassate tre costole, e riportò gravissime lesioni ad un piede. Non si ha molta speranza di salvarlo.

Nuova Strenna Italiana per il 1885.

È una strenna popolare, ma riccamente illustrata, pubblicata dalla casa Treves. Tutti gli avvenimenti memorabili dell'anno vi sono passati in rassegna: dal pellegrinaggio nazionale all'Esposizione nazionale — dal varo della « Ruggiero di Lauria » all'inaugurazione del Canale Villoresi, — dalla commemorazione di Carlo Alberto, al 25° anniversario dell'Indipendenza italiana. Abbonando in un modo i particolari sullo splendido esempio che rimarrà nella storia data da Re Umberto I, nell'infuocata dell'epidemia colerica. Sono ricordati diffusamente i più cospicui italiani peruti: Quintino Sella, Francesco De Sanctis, Giovanni Prati, Giulio Carcano, De Nittis. Si descrivono le feste Pompeiane; si parla del più clamoroso successo drammatico dell'anno e degli uomini del giorno. Trentacinque accurate incisioni illustrano fatti e persone. Novelle, poesie, ghiribizzi, studi critici, curiosità, pensieri d'illustri autori, accrescono amenità alla Strenna. Gli scritti sono firmati: Arrigo Boito, Edmondo De Amicis, Tullio Massarani, Salvatore Farina, Tommaso Canizzaro, Anton Giulio Barrili, Giovanni Rizzzi, Giacomo Zanella, ecc.

A Roma, nella Sala del teatro Costanzi, fu presentata alla Società ginnastica: *Pro patria* la bandiera offerta da un gruppo di signore romane.

fu che dopo aver cancellate con somma accuratezza le tracce dei suoi passi sul margine, ch'egli si cacciò arditamente fra i vortici della cascata.

Valentino attendeva l'amico dietro un ammasso di rupi che mascheravano l'entrata d'una grotta, cui, senza una perfetta conoscenza dei luoghi, sarebbe stato affatto impossibile di rintracciare.

I due uomini ripresero la loro marcia. Questa grotta o piuttosto questo sotterraneo, non era altro che un lungo corridoio senza luce, largo appena quattro piedi, alto sette, perfettamente asciutto e in cui per delle fessure invisibili doveva penetrare l'aria esterna, poiché vi si respirava senza fatica di sorta; il suolo era formato d'una sabbia finissima e morbida.

Dopo aver camminato per circa venti minuti lungo questo sotterraneo per entro al quale si dipartivano in fughe misteriose parecchie gallerie che, a un certo punto, dove l'occhio giungeva appena, parevano sprofondarsi sotto terra, i cacciatori uscirono improvvisamente all'aperto: si trovavano ora in una vasta insenatura scavata nelle rocce che, d'ogni parte, si lanciavano ad enorme altezza.

Non un filo d'erba, non un ramo-

Papà Governo.

Tutti — chi più, chi meno — al momento bisogno, si penserebbe di ricorrere al Governo, alla Provincia, al Comune — cioè al pubblico erario. Diavolo! La roba del comun la xè roba de nessun; dunque tutti vi possono gettar le reti in questo mare senza fondo dell'erario pubblico.

Oggi mi viene in testa di erigere una statua ad un poeta, ad un artista, ad un guerriero — di terzo o quarto ordine, non importa; ebbene: quattro parole retoriche — il decoro del paese la dignità della patria, l'educazione pubblica e che so io: la frittata è bella fatta; il Comune, se è un Comune che si rispetti, la Provincia, il Governo dovranno contribuire la loro brava sommetta: altrimenti farò ben io del chiasso su per i giornali, chiamerò tangheri gli amministratori, antipatrioti, inetti, magari clericali.

Ho detto della creazione di una statua: potrei citare tanti altri fatti; il Comune penserà a divertire i cittadini, e concorrerà con qualche migliaia di lire ad allestire uno spettacolo nelle stagioni di fiera, a preparare una mascherata, a sostenere una società...; il Governo penserà a questo è quest'altro — e giù con migliaia, con milioni magari, come fu il caso recente di Napoli. Avanti, avanti! Chi ne vuole? chi ne vuole?... Il Governo è là che pensa, che provvede a tutto!

Poi ci legniamo delle imposte gravose, eccessive, soffocanti.

Ma santo Dio! O che credete, che lo Stato peschi in una borsa invisibile pendente dal cielo, una borsa inesauribile in cui si può sempre pigliare, senza metterci mai nulla?... No, cari miei: lo sapete voi pure: lo Stato invece pesca nella nostra scarsella; e così vi pescano anche la provincia ed il comune.

Ricordiamoci tutti di questo; i danari di uno Stato si hanno a spendere per il vantaggio generale dello Stato e non soltanto per il particolare di una provincia o di un comune; i danari della provincia si hanno a spendere per il vantaggio generale della provincia e non già per il particolare di un comune o di un borgo; i danari di un comune si hanno a spendere per il vantaggio generale del comune e non già per il particolare di una sua frazione o di un partito o di una combriccola.

Baldencio.

Ieri, giorno festivo, non si tenne borsa. A Trieste, fuori borsa, si fecero però i seguenti prezzi:

Rendita austriaca in carta 82. — a 82.15. Rendita ungherese 4 p. cento — Napoleoni 9.77. — a — Rendita italiana 95.80.

scello, non un fiore germogliavano in quel luogo selvaggio: il suolo scabro e ricoperto di schegge quarzose aveva un colore fosco somigliante alla gomma.

Quel suolo, quella scheggia erano dell'oro, quel seno ignorato, perduto in mezzo alle montagne Rocciose, era semplicemente uno dei più ricchi filoni d'oro di tutta l'America!

La notte scendeva e pallidi bagliori scintillavano fra quelle ricchezze incalcolabili ivi accumulate da secoli e che, senza dubbio, per molti secoli ancora rimarranno vergini di umano contatto.

I cacciatori, senza punto rallentare il passo, calpestavano con stoica indifferenza quest'oro, cagione di tanti delitti e di tante azioni eroiche. Attraversato il filone, penetrarono in un secondo sotterraneo che, dopo due o tre gallerie, li condusse all'entrata d'una grotta, alla cui estremità, per una vasta fessura, si poteva scorgere il cielo digià seminato di stelle.

Al centro della grotta, assiso su un cranio di bisonte, un uomo era tutto occupato a far arrostitire su dei carboni ardenti grossi pezzi di daino che egli aveva prima cosparsi di sale e di pepe; sorvegliando nell'istesso

Il Capodanno al Quirinale.

Roma, 1. Ebbero luogo oggi al Quirinale i ricevimenti di capodanno.

Gran folla assisteva, fin dalle prime ore del pomeriggio, alla sfilata delle carrozze.

Le rappresentanze, recantesi a presentare gli auguri al Re, entravano al Quirinale secondo l'ordine prestabilito. I ricevimenti ebbero luogo nella gran sala del trono.

Primi i cavalieri dell'Annunziata, poi le rappresentanze del Senato e della Camera.

Assistevano al ricevimento le case civili e militari del Re, le dame e i cavalieri della Regina.

Il Re vestiva l'uniforme da generale. La Regina indossava un abito bianco ricamato in oro e perle. Portava il manto reale in velluto rosso-lilla.

Le dame della Regina avevano pure abiti splendidissimi.

Ricevendo la rappresentanza del Senato, il Re disse essergli particolarmente graditi gli auguri fatti a lui e alla reale famiglia, li ricambiava di tutto cuore, certo di poter ognora fare assegnamento sul patriottismo e sulla devozione del Senato.

Quindi il Re e la Regina si intrattenero brevemente a discorrere coi singoli membri della commissione.

Ricevendo poi la deputazione della Camera e rispondendo alle felicitazioni presentategli dal presidente Biancheri, il Re fece allusione al voto ultimamente manifestato alla Camera sulle Convenzioni dicendosi lieto di aver visto i deputati accorrere numerosi alle sedute quando trattasi dei vitali interessi della nazione.

Il Re e la Regina si intrattenero poi amichevolmente coi singoli componenti la deputazione.

I Reali ricevettero quindi la rappresentanza dell'esercito composta di circa seicento ufficiali. Il Re s'intrattenne soltanto coi generali, discorrendo di cose attinenti al servizio militare.

La Regina parlò brevemente coi soli tenenti generali.

Chiusero i ricevimenti gli altri alti corpi dello Stato.

Stassera ha luogo un pranzo di gala a Corte. Vi sono invitati tutti gli alti dignitari dello Stato.

La sala da pranzo è splendidamente decorata. Gran sfarzo di luce e di toilettes e scintillio di decorazioni.

I Reali intervengono stassera alla rappresentazione di gala al teatro Apollo.

Fiducia e fallimenti.

Vienna, 1. Alla Borsa subentrò la fiducia. L'ultimo giorno dell'anno trascorse senza incidenti.

Anche dalla provincia si inviarono le somme dei pagamenti scaduti, sicché, eccetto poche prolungazioni, l'incasso riuscì regolare.

Si notano tre sospensioni di pagamenti, i fratelli Hrim, di qui, con un passivo di 70 mila fiorini, la ditta Breier e compagni di Budapest con un passivo di 125 mila fiorini e Seidner con un passivo di 40 mila.

Si spera che i creditori accorderanno un moratorio, trattandosi di piccole somme.

Telegrafano da Pest che presso Szeghalom fu assalita la corriera; trucidato il cocchiere e rubati 1200 fiorini.

mentre e con la medesima attenzione la coltura di alcuni pomi di terra disposti all'ingiro sulla cenere. La comparsa dei nuovi venuti, il rumore dei cui passi era giunto da qualche tempo al suo orecchio, non lo distolse punto dal geniale lavoro.

L'impassibile personaggio non era altri che il cacciatore canadese chiamato Bellumore, di cui Valentino e Curumilla hanno già fatto parola.

Bellumore era un pezzo d'uomo gagliardo di circa quarant'anni, magro come uno stecco, ma dotato di muscoli di ferro; i nervi, suoi rassomigliavano a delle corde tirate lungo le braccia. Era d'un biondo rossiccio, e il volto aveva una tinta d'acciaio; la sua era una di quelle fisionomie intelligenti e gioviali che a primo colpo d'occhio si guadagnano la simpatia altrui.

Forse, il soprannome di Bellumore — per cui era generalmente conosciuto — egli lo doveva al suo carattere: impassibile, noncurante di tutto, uno di quei caratteri che hanno per base una filosofia strana, quella che se ne infischia di tutto e di tutti.

(continua)



OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria
Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Scrofola, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirne migliore.

Provenienza diretta in Udine alla
Drogheria **Francesco Minisini**.

CORRIERE DELLA SERA

Milano - 25.000 copie di tiratura giornaliera - Milano

Il Corriere della Sera, il gran giornale milanese, che ha raggiunto la tiratura di 25.000 copie ed è diffuso in ogni provincia d'Italia, dà in dono a chi prende l'abbonamento per un intero anno un dono d'un valore eccezionale, quale non fu mai dato né può darsi da altro giornale:

GLI AMICI

grandissima oleografia del rinomato stabilimento Borzino di Milano

PRIMO IN EUROPA IN TAL GENERE D'ART

Questo lavoro, delle dimensioni di un metro circa di altezza e forma un superbo quadro da sala, ed imita così perfettamente la pittura ad olio che è impossibile riconoscere l'imitazione: chi non sia dell'arte. Pochissime signorile possiedono un'opera d'arte di tal pregio.

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

Per contratto fatto con lo stabilimento Borzino questa stupenda composizione non sarà messa in commercio, essendo esclusivamente riservata agli abbonati del Corriere della Sera.

Oltre questo dono, gli abbonati ricevono gratis anche il giornale illustrato settimanale.

L'illustrazione popolare

Per abbonarsi con diritto ai premi suddetti mandare L. 24 all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, via S. Paolo, 7, più centesimi 60 per le spese di spedizione del dono.

AVVISO.

(Grande ribasso)

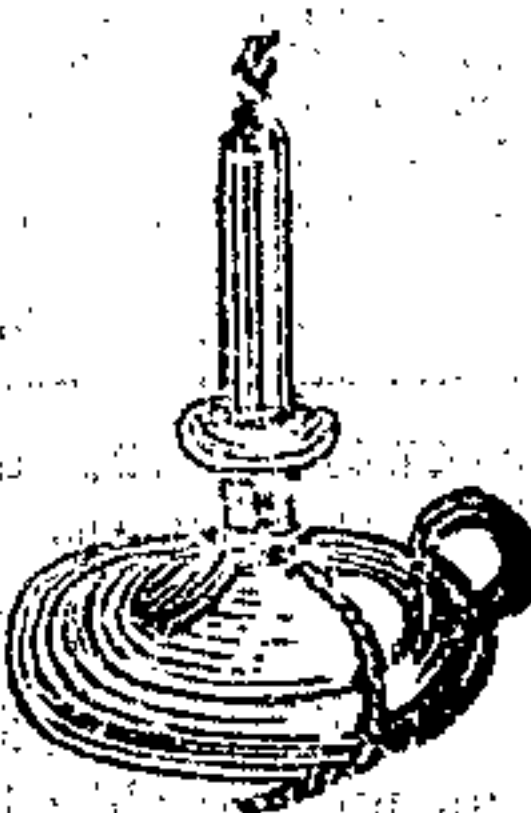
LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza né odore né fumo

ridotti

dall'origine di fabbricazione



Rivolgersi direttamente al deposito d'origine, in via Mercatovecchio presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici. Guardarsi dalle contraffazioni.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridionale.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 22 gennaio 1885 il più veloce vapore del mondo **NORD-AMERICA** viaggia in 15 giorni

Il 3 febbraio il grandioso e velocissimo vapore **NAPOLI** viaggia in 18 giorni

Il 5 gennaio partenza straordinaria del grandioso vapore della Società generale Transatlantica

REGINA

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. **G. B. Arrigoni** Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affrancare.

In quarta pagina a prezzi convenientissimi

MALATTIE VENEREE

Scoli blennoragici persistenti (Gocce), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercantismo od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. - Specifico rigenerativo del dott. KOCH. - Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della forza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavoro quasi costante di mente, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata.

Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del dott. Koch uno specifico, sicuro di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua primitiva virilità.

Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano - Via S. Antonio, n. 4.

Contro vaglia di L. 7. si spedisce l'Essenza Virile franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero e Sandri**, dietro il Duomo.

LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA

Marca BIANCHI E.

Non si confonda con tant'altre qualità di brevissima durata: (prezzi ridotti)

IN OTTONE L. 2. IN NIKEL L. 2.50.

Presso i negozi di chincaglierie di **Nicola Zarattini**, in Via Bartolini, e Piazza S. Giacomo, Udine.

AVVISO.

NICOLA CAPOFERRI. Negoziante Udine, Via Cavour N. 12. E' provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità.

Orario della ferrovia

part. da Udine	arr. a Venezia	part. da Venezia	arr. a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 7.37 ant.	ore 9.8 ant.
ore 1.50 ant.	ore 7.28 ant.	ore 7.44 ant.	ore 9.15 ant.
ore 2.00 ant.	ore 7.38 ant.	ore 7.54 ant.	ore 9.25 ant.
ore 2.10 ant.	ore 7.48 ant.	ore 8.04 ant.	ore 9.35 ant.
ore 2.20 ant.	ore 7.58 ant.	ore 8.14 ant.	ore 9.45 ant.
ore 2.30 ant.	ore 8.08 ant.	ore 8.24 ant.	ore 9.55 ant.
ore 2.40 ant.	ore 8.18 ant.	ore 8.34 ant.	ore 10.05 ant.
ore 2.50 ant.	ore 8.28 ant.	ore 8.44 ant.	ore 10.15 ant.
ore 3.00 ant.	ore 8.38 ant.	ore 8.54 ant.	ore 10.25 ant.
ore 3.10 ant.	ore 8.48 ant.	ore 9.04 ant.	ore 10.35 ant.
ore 3.20 ant.	ore 8.58 ant.	ore 9.14 ant.	ore 10.45 ant.
ore 3.30 ant.	ore 9.08 ant.	ore 9.24 ant.	ore 10.55 ant.
ore 3.40 ant.	ore 9.18 ant.	ore 9.34 ant.	ore 11.05 ant.
ore 3.50 ant.	ore 9.28 ant.	ore 9.44 ant.	ore 11.15 ant.
ore 4.00 ant.	ore 9.38 ant.	ore 9.54 ant.	ore 11.25 ant.
ore 4.10 ant.	ore 9.48 ant.	ore 10.04 ant.	ore 11.35 ant.
ore 4.20 ant.	ore 9.58 ant.	ore 10.14 ant.	ore 11.45 ant.
ore 4.30 ant.	ore 10.08 ant.	ore 10.24 ant.	ore 11.55 ant.
ore 4.40 ant.	ore 10.18 ant.	ore 10.34 ant.	ore 12.05 ant.
ore 4.50 ant.	ore 10.28 ant.	ore 10.44 ant.	ore 12.15 ant.
ore 5.00 ant.	ore 10.38 ant.	ore 10.54 ant.	ore 12.25 ant.
ore 5.10 ant.	ore 10.48 ant.	ore 11.04 ant.	ore 12.35 ant.
ore 5.20 ant.	ore 10.58 ant.	ore 11.14 ant.	ore 12.45 ant.
ore 5.30 ant.	ore 11.08 ant.	ore 11.24 ant.	ore 12.55 ant.
ore 5.40 ant.	ore 11.18 ant.	ore 11.34 ant.	ore 13.05 ant.
ore 5.50 ant.	ore 11.28 ant.	ore 11.44 ant.	ore 13.15 ant.
ore 6.00 ant.	ore 11.38 ant.	ore 11.54 ant.	ore 13.25 ant.
ore 6.10 ant.	ore 11.48 ant.	ore 12.04 ant.	ore 13.35 ant.
ore 6.20 ant.	ore 11.58 ant.	ore 12.14 ant.	ore 13.45 ant.
ore 6.30 ant.	ore 12.08 ant.	ore 12.24 ant.	ore 13.55 ant.
ore 6.40 ant.	ore 12.18 ant.	ore 12.34 ant.	ore 14.05 ant.
ore 6.50 ant.	ore 12.28 ant.	ore 12.44 ant.	ore 14.15 ant.
ore 7.00 ant.	ore 12.38 ant.	ore 12.54 ant.	ore 14.25 ant.
ore 7.10 ant.	ore 12.48 ant.	ore 13.04 ant.	ore 14.35 ant.
ore 7.20 ant.	ore 12.58 ant.	ore 13.14 ant.	ore 14.45 ant.
ore 7.30 ant.	ore 13.08 ant.	ore 13.24 ant.	ore 14.55 ant.
ore 7.40 ant.	ore 13.18 ant.	ore 13.34 ant.	ore 15.05 ant.
ore 7.50 ant.	ore 13.28 ant.	ore 13.44 ant.	ore 15.15 ant.
ore 8.00 ant.	ore 13.38 ant.	ore 13.54 ant.	ore 15.25 ant.
ore 8.10 ant.	ore 13.48 ant.	ore 14.04 ant.	ore 15.35 ant.
ore 8.20 ant.	ore 13.58 ant.	ore 14.14 ant.	ore 15.45 ant.
ore 8.30 ant.	ore 14.08 ant.	ore 14.24 ant.	ore 15.55 ant.
ore 8.40 ant.	ore 14.18 ant.	ore 14.34 ant.	ore 16.05 ant.
ore 8.50 ant.	ore 14.28 ant.	ore 14.44 ant.	ore 16.15 ant.
ore 9.00 ant.	ore 14.38 ant.	ore 14.54 ant.	ore 16.25 ant.
ore 9.10 ant.	ore 14.48 ant.	ore 15.04 ant.	ore 16.35 ant.
ore 9.20 ant.	ore 14.58 ant.	ore 15.14 ant.	ore 16.45 ant.
ore 9.30 ant.	ore 15.08 ant.	ore 15.24 ant.	ore 16.55 ant.
ore 9.40 ant.	ore 15.18 ant.	ore 15.34 ant.	ore 17.05 ant.
ore 9.50 ant.	ore 15.28 ant.	ore 15.44 ant.	ore 17.15 ant.
ore 10.00 ant.	ore 15.38 ant.	ore 15.54 ant.	ore 17.25 ant.
ore 10.10 ant.	ore 15.48 ant.	ore 16.04 ant.	ore 17.35 ant.
ore 10.20 ant.	ore 15.58 ant.	ore 16.14 ant.	ore 17.45 ant.
ore 10.30 ant.	ore 16.08 ant.	ore 16.24 ant.	ore 17.55 ant.
ore 10.40 ant.	ore 16.18 ant.	ore 16.34 ant.	ore 18.05 ant.
ore 10.50 ant.	ore 16.28 ant.	ore 16.44 ant.	ore 18.15 ant.
ore 11.00 ant.	ore 16.38 ant.	ore 16.54 ant.	ore 18.25 ant.
ore 11.10 ant.	ore 16.48 ant.	ore 17.04 ant.	ore 18.35 ant.
ore 11.20 ant.	ore 16.58 ant.	ore 17.14 ant.	ore 18.45 ant.
ore 11.30 ant.	ore 17.08 ant.	ore 17.24 ant.	ore 18.55 ant.
ore 11.40 ant.	ore 17.18 ant.	ore 17.34 ant.	ore 19.05 ant.
ore 11.50 ant.	ore 17.28 ant.	ore 17.44 ant.	ore 19.15 ant.
ore 12.00 ant.	ore 17.38 ant.	ore 17.54 ant.	ore 19.25 ant.
ore 12.10 ant.	ore 17.48 ant.	ore 18.04 ant.	ore 19.35 ant.
ore 12.20 ant.	ore 17.58 ant.	ore 18.14 ant.	ore 19.45 ant.
ore 12.30 ant.	ore 18.08 ant.	ore 18.24 ant.	ore 19.55 ant.
ore 12.40 ant.	ore 18.18 ant.	ore 18.34 ant.	ore 20.05 ant.
ore 12.50 ant.	ore 18.28 ant.	ore 18.44 ant.	ore 20.15 ant.
ore 13.00 ant.	ore 18.38 ant.	ore 18.54 ant.	ore 20.25 ant.
ore 13.10 ant.	ore 18.48 ant.	ore 19.04 ant.	ore 20.35 ant.
ore 13.20 ant.	ore 18.58 ant.	ore 19.14 ant.	ore 20.45 ant.
ore 13.30 ant.	ore 19.08 ant.	ore 19.24 ant.	ore 20.55 ant.
ore 13.40 ant.	ore 19.18 ant.	ore 19.34 ant.	ore 21.05 ant.
ore 13.50 ant.	ore 19.28 ant.	ore 19.44 ant.	ore 21.15 ant.
ore 14.00 ant.	ore 19.38 ant.	ore 19.54 ant.	ore 21.25 ant.
ore 14.10 ant.	ore 19.48 ant.	ore 20.04 ant.	ore 21.35 ant.
ore 14.20 ant.	ore 19.58 ant.	ore 20.14 ant.	ore 21.45 ant.
ore 14.30 ant.	ore 20.08 ant.	ore 20.24 ant.	ore 21.55 ant.
ore 14.40 ant.	ore 20.18 ant.	ore 20.34 ant.	ore 22.05 ant.
ore 14.50 ant.	ore 20.28 ant.	ore 20.44 ant.	ore 22.15 ant.
ore 15.00 ant.	ore 20.38 ant.	ore 20.54 ant.	ore 22.25 ant.
ore 15.10 ant.	ore 20.48 ant.	ore 21.04 ant.	ore 22.35 ant.
ore 15.20 ant.	ore 20.58 ant.	ore 21.14 ant.	ore 22.45 ant.
ore 15.30 ant.	ore 21.08 ant.	ore 21.24 ant.	ore 22.55 ant.
ore 15.40 ant.	ore 21.18 ant.	ore 21.34 ant.	ore 23.05 ant.
ore 15.50 ant.	ore 21.28 ant.	ore 21.44 ant.	ore 23.15 ant.
ore 16.00 ant.	ore 21.38 ant.	ore 21.54 ant.	ore 23.25 ant.
ore 16.10 ant.	ore 21.48 ant.	ore 22.04 ant.	ore 23.35 ant.
ore 16.20 ant.	ore 21.58 ant.	ore 22.14 ant.	ore 23.45 ant.
ore 16.30 ant.	ore 22.08 ant.	ore 22.24 ant.	ore 23.55 ant.
ore 16.40 ant.	ore 22.18 ant.	ore 22.34 ant.	ore 24.05 ant.
ore 16.50 ant.	ore 22.28 ant.	ore 22.44 ant.	ore 24.15 ant.
ore 17.00 ant.	ore 22.38 ant.	ore 22.54 ant.	ore 24.25 ant.
ore 17.10 ant.	ore 22.48 ant.	ore 23.04 ant.	ore 24.35 ant.
ore 17.20 ant.	ore 22.58 ant.	ore 23.14 ant.	ore 24.45 ant.
ore 17.30 ant.	ore 23.08 ant.	ore 23.24 ant.	ore 24.55 ant.
ore 17.40 ant.	ore 23.18 ant.	ore 23.34 ant.	ore 25.05 ant.
ore 17.50 ant.	ore 23.28 ant.	ore 23.44 ant.	ore 25.15 ant.
ore 18.00 ant.	ore 23.38 ant.	ore 23.54 ant.	ore 25.25 ant.
ore 18.10 ant.	ore 23.48 ant.	ore 24.04 ant.	ore 25.35 ant.
ore 18.20 ant.	ore 23.58 ant.	ore 24.14 ant.	ore 25.45 ant.
ore 18.30 ant.	ore 24.08 ant.	ore 24.24 ant.	ore 25.55 ant.
ore 18.40 ant.	ore 24.18 ant.	ore 24.34 ant.	ore 26.05 ant.
ore 18.50 ant.	ore 24.28 ant.	ore 24.44 ant.	ore 26.15 ant.
ore 19.00 ant.	ore 24.38 ant.	ore 24.54 ant.	ore 26.25 ant.
ore 19.10 ant.	ore 24.48 ant.	ore 25.04 ant.	ore 26.35 ant.
ore 19.20 ant.	ore 24.58 ant.	ore 25.14 ant.	ore 26.45 ant.
ore 19.30 ant.	ore 25.08 ant.	ore 25.24 ant.	ore 26.55 ant.
ore 19.40 ant.	ore 25.18 ant.	ore 25.34 ant.	ore 27.05 ant.
ore 19.50 ant.	ore 25.28 ant.	ore 25.44 ant.	ore 27.15 ant.
ore 20.00 ant.	ore 25.38 ant.	ore 25.54 ant.	ore 27.25 ant.
ore 20.10 ant.	ore 25.48 ant.	ore 26.04 ant.	ore 27.35 ant.
ore 20.20 ant.	ore 25.58 ant.	ore 26.14 ant.	ore 27.45 ant.
ore 20.30 ant.	ore 26.08 ant.	ore 26.24 ant.	ore 27.55 ant.
ore 20.40 ant.	ore 26.18 ant.	ore 26.34 ant.	ore 28.05 ant.
ore 20.50 ant.	ore 26.28 ant.	ore 26.44 ant.	ore 28.15 ant.
ore 21.00 ant.	ore 26.38 ant.	ore 26.54 ant.	ore 28.25 ant.
ore 21.10 ant.	ore 26.48 ant.	ore 27.04 ant.	ore 28.35 ant.
ore 21.20 ant.	ore 26.58 ant.	ore 27.14 ant.	ore 28.45 ant.
ore 21.30 ant.	ore 27.08 ant.	ore 27.24 ant.	ore 28.55 ant.
ore 21.40 ant.	ore 27.18 ant.	ore 27.34 ant.	ore 29.05 ant.
ore 21.50 ant.	ore 27.28 ant.	ore 27.44 ant.	ore 29.15 ant.
ore 22.00 ant.	ore 27.38 ant.	ore 27.54 ant.	ore 29.25 ant.
ore 22.10 ant.	ore 27.48 ant.	ore 28.04 ant.	ore 29.35 ant.
ore 22.20 ant.	ore 27.58 ant.	ore 28.14 ant.	ore 29.45 ant.
ore 22.30 ant.	ore 28.08 ant.	ore 28.24 ant.	ore 29.55 ant.
ore 22.40 ant.	ore 28.18 ant.	ore 28.34 ant.	ore 30.05 ant.
ore 22.50 ant.	ore 28.28 ant.	ore 28.44 ant.	ore 30.15 ant.
ore 23.00 ant.	ore 28.38 ant.	ore 28.54 ant.	ore 30.25 ant.
ore 23.10 ant.	ore 28.48 ant.	ore 29.04 ant.	ore 30.35 ant.
ore 23.20 ant.	ore 28.58 ant.	ore 29.14 ant.	ore 30.45 ant.
ore 23.30 ant.	ore 29.08 ant.	ore 29.24 ant.	ore 30.55 ant.
ore 23.40 ant.	ore 29.18 ant.	ore 29.34 ant.	ore 31.05 ant.
ore 23.50 ant.	ore 29.28 ant.	ore 29.44 ant.	ore 31.15 ant.
ore 24.00 ant.	ore 29.38 ant.	ore 29.54 ant.	ore 31.25 ant.